

# Esclusione dell'italiano inammissibile: 'Dura battaglia'

“L'impegno, che non è mancato in nessun momento di questa lunga e dura battaglia, crediamo abbia fornito un contributo determinante nel dibattito che ha condotto alla propizia decisione del Gran Consiglio retico”. Firmato, Pro Grigioni italiano. Tema, l'iniziativa parlamentare – ritenuta inammissibile lunedì sera a Coira con 82 voti contro 34 – che chiedeva l'esclusione dell'italiano dalle scuole primarie del Grigioni tedescofono. Esprimendo piena soddisfazione, la Pgi ritiene che il proprio operato abbia influito in maniera decisiva

sull'esito del voto, “come possono anche dimostrare le frequenti citazioni della perizia giuridica” che la stessa Pgi ha commissionato ad Adriano Previtali, professore all'Università di Friburgo, secondo cui il testo dell'iniziativa “entrava sotto più aspetti in conflitto” con le Costituzioni cantonale e federale. Fra l'altro – annota la Pgi in un comunicato – per desiderio di Giusep Nay, già presidente del Tribunale federale di Losanna, la stessa perizia era stata pubblicata sulle pagine della Rivista grigionese di legislazione e giurisprudenza. Quanto

ai lavori parlamentari, dopo il governo anche la maggioranza della Commissione per la formazione e la cultura aveva proposto di dichiarare nulla l'iniziativa “perché in palese contrasto col diritto superiore, accogliendo non soltanto i principali motivi esposti dalla perizia governativa, in accordo col professor Previtali, ma anche un ulteriore punto che era invece sostenuto solo dalla perizia depositata dalla Pgi: essenzialmente, l'iniziativa avrebbe violato i principi del divieto di discriminazione sulla base della lingua, della parità di di-

ritti delle lingue cantonali, dell'autonomia comunale e, non da ultimo, dell'unità della forma perché, pur essendo stata depositata come iniziativa generica, essa non lasciava nessun margine di manovra al Gran Consiglio”. Mentre la deputazione grigionitaliana si schierava compattamente contro l'iniziativa, nell'imminenza del voto la Pgi ha “continuato l'azione di persuasione ricordando a tutti i granconsiglieri anche gli indubbi vantaggi dell'insegnamento della lingua italiana per gli alunni tedescofoni”.